



La Croda Rossa di Sesto

ITINERARIO: dalla Val Fiscalina alla Croda Rossa di Sesto

AREA MONTUOSA: Dolomiti di Sesto

DIFFICOLTA': EEA

TEMPO DI PERCORRENZA: 7,30h (individuale)

TIPOLOGIA DI SENTIERO: per escursionisti esperti, con attrezzatura da ferrata

RIFUGI D'APPOGGIO: Rifugio Prati di Croda Rossa

PUNTO DI PARTENZA: parcheggio Hotel Dolomitenhof

ACCESSO CARROZZABILE: da San Giuseppe (Moso) seguire indicazioni breve tratto stradale per funivia Prati di Croda Rossa in Val Fiscalina.

Seguire la strada verso fino ad arrivare al parcheggio dell'Hotel Dolomitenhof

RELAZIONE TECNICA

Adiacente all'Hotel Dolomitenhof si trova l'inizio del sentiero **153** che indica come destinazione il Rifugio Prati di Croda Rossa. In questo primo tratto iniziale il sentiero si snoda su un comodo percorso poco impegnativo e tra i boschi del versante ovest dei Prati di Croda Rossa. Nel giro di circa 15 minuti si arriva ad un bivio con una nuova segnaletica e deviazione. Inizio a salire sul sentiero di destra, il **124** che ha come indicazioni Costoni di Croda Rossa e Passo della Sentinella, dove grazie all'ausilio di scale naturali formate dalle radici del bosco circostante e scalinate artificiali realizzate dal Club Alpino locale (A.V.S.) è possibile affrontare i tratti meno dolci di questa bella salita tra boschi e il silenzio della natura. Durante la salita è possibile ammirare verso ovest la stupefacente panoramica che il paesaggio della Val Fiscalina offre all'escursionista. La Cima Una (2698m) e, ai suoi piedi, il bel sentiero che porta al Rifugio Zsigmondy Comici (2224m). Dopo circa 45 minuti si raggiunge un secondo bivio con altre diverse indicazioni tenendo la mia sinistra e seguendo sempre le indicazioni precedenti su sentiero **124**. Dopo aver attraversato un tratto di sentiero pianeggiante e aver oltrepassato un fienile semi utilizzato in 15 minuti arrivo di fronte al Rifugio Prati di Croda Rossa (1924m) sistemato in una piccola conca di verdi prati e adiacente agli impianti sciistici invernali. In questo punto si trovano diverse indicazioni che portano a girare, in lungo e in largo, tutta la vasta area della Croda Rossa di Sesto. Per proseguire il mio percorso prestabilito seguo il riferimento delle indicazioni del sentieri **100** e **15A/B** dove si percorre un tratto immerso nei prati e tra le seggiovie presenti (attive solo d'inverno) dove è possibile ammirare tutto lo splendore del versante nord della Croda Rossa di Sesto con, ben visibile, la sua estremità più alta che raggiunge quota 2965m.

Nel giro di pochi minuti si giunge al bivio che diventa il riferimento importante per proseguire l'escursione.

Il bivio che trovo, sotto uno degli impianti di risalita, dirama due diverse destinazioni: seguo la segnaletica **100** che ha come indicazione Forcella Sentinella e Ferrata di Croda Rossa. Il sentiero, ben marcato e visibilmente molto frequentato, si snoda su facili sali e scendi su roccia con alcuni tratti su scala di legno e cavi d'acciaio ma di nessuna rilevanza particolare. Il panorama che si ha sulla nostra destra si fa sempre più ampio e vario con magica visibilità sui versanti est delle più belle cime che fanno parte del gruppo delle Dolomiti di Sesto. Se si pone attenzione, ma ci vorrebbe più tempo per questo, in alcuni piccoli punti è possibile notare alcune parti delle più alte cime delle Tre Cime di Lavaredo. In circa 40 minuti si arriva ad un primo bivio proseguendo sempre come riferimento su sentiero n° **100** arrivando, in pochi minuti, ad un secondo bivio con l'indicazione per la Forcella della Sentinella. Il sentiero rimane comunque sempre di buona condotta escursionistica senza particolari difficoltà considerando il sali e scendi di cui è formato ma, se la gamba è buona, non persistono problematiche. Arrivati ad un bivio (il terzo ed ultimo di questa prima parte) è bene non farsi imbrogliare dalle due diramazioni marcate presenti. Non essendoci riferimenti segnaletici vi consiglio di proseguire nel tratto che tiene sulla destra (o centrale) e che sembra porti fino a valle questo perché la marcatura di sinistra vi conduce in un unico senso a "U" in piena salita dove, dopo varie peripezie e alcuni tratti in discesa dove bisogna aiutarsi con le mani, riporta in modo inspiegabile al sentiero marcato di destra (quello che vi ho consigliato poco fa) facendovi perdere inutilmente del tempo e allo stesso modo facendovi perdere energie utili per il tratto che si andrà ad affrontare. Si arriva così, in 1h, ai piedi del versante nord della cima di Corda Rossa di Sesto.

Poche indicazioni, o quasi nulle, visto che è possibile vedere la marcatura in lontananza a zig zag del sentiero **124** che sale a Forcella Undici (2650m) ma non è visibile la marcatura del sentiero **100** che devo utilizzare per salire verso il Passo della Sentinella. E' sicuramente impossibile perdersi o non capire da che parte proseguire però questa mancanza di informazione ti costringe ad uno stop per verificare sulla carta i riferimenti visibili che si ha in mano (questo in particolare modo per chi si avventura in questa zona per la prima volta senza conoscere la naturale formazione geologica delle cime).

Conoscendo la sagoma della cima della Croda Rossa inizio la difficile e salita su il ghiaione dove in questo caso non c'è marcatura di sentiero, o in alcuni tratti poco visibile, e dove il Club Alpino locale (A.V.S.) non si preoccupa nemmeno di lasciare dei segnali visibili (punti di vernice rossa o altro) per indicare l'eventuale percorso meno faticoso da seguire per arrivare direttamente all'attacco della ferrata senza "girovagare" inutilmente all'interno di questo tratto di sentiero formato da ripido e franoso ghiaione. Arrivo, finalmente, dopo 1h all'attacco della ferrata dopo aver oltrepassato un paio di tratti di sentiero coperti da neve senza difficoltà. La tabella di ferro "Ferrata di Croda Rossa" incastonata sulla roccia mi indica il punto iniziale per il mio proseguo.

La ferrata è molto impegnativa dove la mappa la evidenzia in circa 2h di transito e le condizioni meteorologiche già da circa un'ora sono cambiate. Il mio intento è quello di raggiungere il Passo della Sentinella tramite la ferrata apposta ma, come mi è già capitato in questa stagione, nel giro di pochi minuti inizia a piovere. Decido ugualmente di non cambiare i miei piani e di rimanere in attesa per vedere se il tempo cambia e se qualche altro escursionista si aggira nei paraggi della ferrata per affrontare, eventualmente, la ferrata assieme. Dopo quasi 1h fermo ai piedi della ferrata il tempo rimane stabile, non piove ma allo stesso tempo nuvoloni minacciosi si fanno sempre più intensi, la visibilità è sempre minima e, guardandomi attorno, scopro di essere sempre da solo. E qui, in questo caso, il buon senso deve prevalere su quello che è il desiderio di proseguire per questa strada: decido di lasciare e di variare il mio programma odierno ponendomi il raggiungimento del Passo della Sentinella da un altro tratto di ferrata.

Proseguendo su sentiero non numerato e raramente, in questo caso, segnato da punti rossi in 45 minuti arrivo ai piedi del versante est della Croda Rossa di Sesto per provare a salire dalla ferrata opposta ma, anche in questo caso, durante questo tragitto le condizioni meteo non tendono a cambiare. Attendo e ne approfitto per il mio pranzo a sacco e dopo quasi 1h di attesa e le condizioni meteo stabili al peggio capisco che per oggi la ferrata e il Passo della Sentinella non sono fattibili.

Ritorno sui miei passi e scendo fino ai piedi della Cima di Wurzbach (2675m). Il sentiero inizia a scendere su tratto ben marcato, inizialmente un paio di tratti su scala di legno e cavo d'acciaio, non particolari, arrivo ai piedi del Coston di Croda Rossa (2345m) trovandomi al bivio che, su sentiero **15B** inizia la discesa verso il Castelliere. Questo tratto di sentiero è molto ripido, alcuni passaggi su corda d'acciaio sono utili in particolar modo per chi affronta questo tratto in salita. Si affronta un ultimo strappone roccioso aiutati da 6 passaggi su cavo d'acciaio (utilizzare sempre le corde da ferrata per sicurezza) dove unicamente il 4°, in fase di discesa, è quello più lungo rispetto agli altri. Strappone, come descritto, abbastanza ripido con tratti di sentiero franoso dove, non essendoci comunque sporgenze, è sempre bene porgere attenzione e dove, dopo circa 1h si raggiunge il bivio poso alla base del Castelliere (2168m). Bella e spettacolare panoramica sul Vallon de Popera e del versante nord del Comelico e, a nord-est, dei centri abitati di Moso e Sesto. Si continua a scendere, sempre su sentiero **15B**, che dalla roccia lascia spazio nella parte finale ai prati e boschi che preannunciano, in circa 1h, l'arrivo ai Prati di Croda Rossa. Per ritornare alla partenza non seguo altro che il sentiero della mattina, **124** prima e **153** dopo, che in 1h mi riporta al parcheggio dell'Hotel Dolomitenhof.

Escursione magica se completata con la ferrata al Passo della Sentinella, ottimi panorami ma poca cura nella segnalazione dei sentieri nella parte alta del percorso soprattutto nei tratti più impegnativi e facilmente perdibili come traccia.